



**Regione Puglia**  
Procedure per la gestione  
dell'Accordo per la Coesione

## ALLEGATO A

## Accordo per la Coesione della Regione Puglia

## **Area tematica 06. Linea di Intervento 06.02.**

## Azione “Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici”

POC 2021-2027

***Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico (SMART-IN)***

A.D. n. 94 del 13/06/2023 - BURP n. 54 del 15/06/2023.

*D.G.R. n. 1220 dell'11 agosto 2025.*

## **LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

## INDICE

<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>3</b>
<b><u>1. DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITA' DELLE SPESE SOSTENUTE</u></b>	<b>4</b>
<b><u>2. SPESE AMMISSIBILI</u></b>	<b>5</b>
<b><u>3. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' DEI FONDI DEL POR PUGLIA 2014/2020</u></b>	<b>7</b>
<b><u>4. LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI</u></b>	<b>11</b>
<b><u>5. LA STABILITA' DELLE OPERAZIONI</u></b>	<b>12</b>
<b><u>6. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE</u></b>	<b>12</b>
<b><u>7. VERIFICA REGIONALE</u></b>	<b>16</b>

## MODULISTICA ALLEGATA

ALLEGATO n. 1 – Domanda di pagamento della prima anticipazione

ALLEGATO n. 2 – Domanda di pagamento della seconda anticipazione

ALLEGATO n. 3 – Domanda di pagamento del saldo

ALLEGATO n. 4 – Scheda informativa gara

ALLEGATO n. 5 – Prospetto analitico spese sostenute

ALLEGATO n. 6 – Relazione periodica

ALLEGATO n. 7 – Scheda di fruizione



## PREMESSA

La Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali elabora le presenti *“Linee Guida per l’attuazione degli interventi pubblici e la Rendicontazione delle spese”*, rivolte agli Enti Pubblici beneficiari di contributi regionali per l’attuazione degli interventi ammissibili e selezionati a valere sull’Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione dei Luoghi della cultura: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico (SMART-IN) di cui all’A.D. n. 94 del 13/06/2023 pubblicato sul BURP n. 54 del 15/06/2023 (di seguito Avviso), scorrimento graduatoria di cui alla D.G.R. 1220 dell’11 agosto 2025.

Le Linee Guida rinviano alla normativa statale e regionale vigente in materia di affidamento degli incarichi e degli appalti pubblici, di trasparenza e tracciabilità della spesa, di correttezza dell’azione amministrativa e a tutti gli adempimenti che ne discendono per la corretta gestione di tutte le fasi attuative degli interventi, con particolare riguardo a tutti gli adempimenti da cui discende la regolarità delle procedure di spesa, la ammissibilità delle spese rendicontate e, quindi, la procedibilità in tema di validazione dei rendiconti e delle relazioni attuative.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio alla normativa generale di rilievo comunitario, nazionale e regionale, a tutto quanto verrà prescritto dalla Regione successivamente e al Disciplinare sottoscritto tra la Regione Puglia e il Soggetto beneficiario per la realizzazione dell’intervento finanziato a valere sulle risorse del POC Puglia 2021-2027.

Il soggetto beneficiario è tenuto all’osservanza delle procedure di attuazione, rendicontazione e controllo indicate nelle presenti *“Linee Guida per l’attuazione degli interventi pubblici e la Rendicontazione delle spese”* e già riportate nel Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

## 1. DISPOSIZIONI GENERALI SULLA AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE

In termini generali, sono ammissibili le spese sostenute dai soggetti beneficiari, connesse all’esecuzione dello specifico intervento se le stesse sono coerenti e conformi con:

- i criteri di selezione richiamati dell’Avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, che è *lex specialis*);
- il dispositivo attuativo della misura di finanziamento (Avviso pubblico, disciplinare sottoscritto ecc.);
- la normativa di riferimento.

In particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 comma 2 del DPR n. 22/2018 (DPR 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione"), affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i principali requisiti di carattere generale di seguito elencati:

a) Pertinente ed imputabile all'intervento.

Sono ammissibili soltanto le spese indicate nel progetto selezionato e ammesso a finanziamento dalla Regione.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella premessa del disciplinare, regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Ente beneficiario per la realizzazione dell'intervento finanziato ed è disaggregato, per voce di spesa, così come riportato nel quadro economico del progetto valutato dalla Regione e ammesso a finanziamento.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario, anche in considerazione della impossibilità di riutilizzare le economie di gara per modificare il quadro economico complessivo dell'intervento.

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto e comunque in fase di erogazione a saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso, qualora nel corso di realizzazione dello stesso si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili, ed in primis a seguito di ogni aggiudicazione di gara con rideterminazione dell'importo aggiudicato e delle conseguenti economie.

b) Effettivamente sostenuta dal beneficiario.

Per spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario si intende la spesa effettuata e giustificata da fatture quietanzate, o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, il cui titolo sia stato emesso e quietanzato nel periodo di ammissibilità delle spese.

c) Sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso predisposto per la selezione delle operazioni, a condizione che siano conformi a quanto specificato nelle procedure di selezione dei relativi interventi, nonché alla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Il soggetto beneficiario è obbligato a rispettare i termini indicati nel cronoprogramma del Disciplinare per assicurare non soltanto un corretto avanzamento fisico e procedurale ma anche finanziario dell'intervento e, in ogni caso, a sostenere le spese entro e non oltre il termine finale di attuazione del progetto, fermo

restando l'assolvimento di tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti nei termini stabiliti dal D.Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii..

d) Tracciabile e verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile.

Il beneficiario è obbligato alla tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che in generale sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni.

Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla conclusione del progetto di intervento, per una pronta consultazione su base digitale e cartacea da parte degli organismi di controllo.

e) Legittima.

La spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge in materia fiscale, contabile e civilistica vigenti a livello europeo, nazionale e regionale.

## 2. SPESE AMMISSIBILI

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso delle spese sostenute da parte del Soggetto beneficiario.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento con particolare riferimento al DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione”, dalle norme specifiche relative al FSC/POC, nonché dagli strumenti attuativi del dell’Accordo, tra cui il Si.Ge.Co.

Sono ammissibili le spese così come specificate nel Disciplinare e nel quadro economico allegato al Disciplinare sottoscritto tra la Regione Puglia e il Soggetto beneficiario.

Eventuali modifiche al quadro economico così come approvato e allegato al Disciplinare devono essere preventivamente sottoposte all'autorizzazione della Regione Puglia tramite richiesta di rimodulazione, ai sensi e nei limiti di quanto già previsto dal Disciplinare di attuazione.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di lavori/forniture/servizi/servizi di ingegneria, spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, resteranno

a carico del soggetto beneficiario. Analogamente restano ad esclusivo carico del soggetto beneficiario tutte le spese che per le modalità di attuazione o le causali di spesa dovessero risultare non ammissibili nel corso delle attività di monitoraggio e controllo da parte della struttura tecnica dell'Autorità di Gestione e/o del Responsabile di Azione.

Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto beneficiario rimarrà fisso ed invariato per tutta la durata dell'intervento, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e di appalto, l'ammontare del contributo concesso a copertura totale delle spese ammissibili sarà rideterminato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG , Accordo Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “ \_\_\_\_\_ ” Area Tematica 06 Linea di intervento 06.02 - “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027”).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (ad esempio: Documento contabile rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_ , a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica 06 Linea di intervento 06.02 – Titolo progetto “ \_\_\_\_\_ ” - “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027”).

Per le spese di progettazione sostenute in data antecedente alla ammissione a finanziamento dell'intervento proposto, e quindi alla generazione del CUP, è necessario che il Soggetto beneficiario alleghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale, ivi incluse quelle relative alla dicitura indicata al paragrafo precedente.

Tutte le suddette dichiarazioni devono essere firmate digitalmente dal rappresentante legale del Soggetto beneficiario per verificarne la data certa e la responsabilità.

Le spese derivanti da modifiche al progetto (approvate nel rispetto di quanto previsto D.Lgs. 36/2023 ratione temporis vigente), c.d. “varianti”, devono essere sottoposte alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del RUP del Soggetto beneficiario per la verifica di ammissibilità della

spesa stessa e il rispetto della normativa vigente, che verrà, in caso positivo, finanziata con l'importo accantonato nella voce “imprevisti” del quadro economico allegato al Disciplinare di attuazione.

Ogni modifica apportata a lavorazioni o forniture, sia pure all'interno della medesima capienza delle voci del quadro economico, deve essere concretamente e fondatamente motivata o non potrà essere considerata ammissibile in sede di verifica e validazione della spesa; in ogni caso non potranno essere prese in considerazioni modifiche che alterino le caratteristiche sostanziali del progetto rispetto a cui era stato espresso il punteggio di valutazione per l'ammissione a finanziamento o che compromettano la possibilità di conseguire i risultati attesi dichiarati in progetto.

### **3. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

L'attività di informazione e pubblicità è elemento obbligatorio di ogni intervento finanziato con i Fondi pubblici, la richiesta è quella di rendere note le procedure seguite e i risultati ottenuti con il contributo dei Fondi Strutturali Europei. I beneficiari degli interventi hanno, quindi, precise responsabilità rispetto alle misure di informazione e pubblicità verso il pubblico, garantendo trasparenza delle informazioni e visibilità delle attività realizzate. La mancata informazione e pubblicizzazione rende inammissibile il finanziamento.

Si ritiene, pertanto, opportuno richiamare l'attenzione sugli adempimenti che seguono che, tra le altre indicazioni, prevede gli obblighi dei beneficiari in tema di informazione al pubblico sul sostegno finanziario pubblico e specifica gli oneri relativi a:

- Descrizione delle operazioni sul sito web dei beneficiari, ve tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- Utilizzo di poster e cartellonistica temporanea e permanente con riferimento alle azioni del Programma e del fondo/i che sostengono l'iniziativa progettuale e apposizione di targhe all'esterno degli edifici che hanno beneficiato dei Fondi; a tal proposito si specifica che
  - per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico in cui compaiano i loghi istituzionali;
  - per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un

display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

- apposizione di una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- Compilazione delle apposite schede per la catalogazione del patrimonio culturale oggetto di intervento in CartApulia e nell'ecosistema digitale del Dipartimento Cultura e Turismo di Regione Puglia.

Tutti gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione suddetti, potranno essere adempiuti attraverso l'utilizzo dell'apposito Toolkit grafico pubblicato nell'apposita sezione dedicata all'Accordo sul sito web della Regione.

**N.B. Anche se il finanziamento ottenuto è inferiore a 500.000 euro, si raccomanda comunque l'affissione della targa permanente su tutte le opere realizzate.**

#### **4. LA CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI**

Con la sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti con la Regione, il soggetto beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata.

Il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario.

In sede di controllo da parte delle strutture regionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

## 5. LA STABILITA' DELLE OPERAZIONI

Il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della Regione Puglia;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che prosciuga un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

## 6. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile, comprensivo della documentazione inerente l'eventuale quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario. Il Soggetto beneficiario, prima di presentare la domanda di pagamento e la rendicontazione, è tenuto a verificare la correttezza amministrativa e procedurale concernente la realizzazione del progetto. Il *Responsabile Unico del Progetto (RUP)*, accerta l'avanzamento nell'esecuzione delle opere, la rispondenza delle stesse all'intervento approvato per il quale è stato concesso il contributo finanziario, la rispondenza delle spese, il rispetto della normativa sugli appalti, la congruità delle tariffe professionali, il rispetto della normativa fiscale e previdenziale.

Il Disciplinare sottoscritto tra Regione e soggetto beneficiario disciplina le modalità di erogazione delle anticipazioni e del saldo da parte della Regione.

Il contributo concesso a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) eventuale erogazione a titolo di rimborso delle spese sostenute per la progettazione a seguito della conclusione delle relative attività.

Al fine di ottenere l'erogazione, il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- presentare la domanda di rimborso (da inviare anche via PEC con l'attestazione di invio attraverso il sistema informativo);

- presentare la documentazione completa relativa allo specifico affidamento;
  - rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento),
  - essere in regola con le attività di monitoraggio;
  - aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- b) erogazione pari al 40%, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie di gara e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Nel caso dell'eventuale erogazione di cui alla precedente lettera a), dall'importo dell'anticipazione deve essere detratto quanto già erogato a titolo di rimborso delle spese di progettazione.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- provvedere all'aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
- presentare la domanda di anticipazione (da inviare anche via PEC con l'attestazione di invio sul sistema informativo);
- presentare la documentazione completa all'affidamento/i attivato/i, con riferimento alla gara principale, ovvero prevalente dal punto di vista economico, per la realizzazione dell'intervento che si intende sottoporre a verifica di ammissibilità, ovvero provvedimenti di approvazione della gara di appalto (determina a contrarre), bando pubblicato o lettera di invito, capitolato di gara, eventuale nomina della Commissione, verbali di gara e provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva; documentazione probante l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e il D.Lgs. 36/2023 ratione temporis vigente in materia di pubblicità delle procedure di gara e dei relativi esiti (pubblicazione dell'avviso e degli esisti su Gazzetta Ufficiale, per estratto sulla stampa nazionale/locale, all'Albo Pretorio o sul profilo internet del Comune beneficiario, copia del protocollo "in entrata" delle candidature, ecc.); contratto di appalto debitamente registrato e prova delle verifiche precontrattuali, verbale di consegna lavori e di concreto inizio;

- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
  - presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
  - aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
  - presentare la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento;
  - presentare la Scheda Informativa della gara principale già espletata;
  - presentare la relazione preliminare, debitamente documentata;
- c) erogazione successiva pari al 55% a titolo di seconda anticipazione del contributo finanziario rideterminato post gara, a seguito dei seguenti adempimenti effettuati attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:
- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
  - presentare la domanda di seconda anticipazione (da inviare anche via PEC con l'attestazione di invio attraverso il sistema informativo);
  - presentare il prospetto analitico delle spese sostenute (da inviare anche via PEC);
  - presentare la rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute per un importo pari almeno al 90% delle somme già erogate dalla Regione e debitamente documentate con documentazione contabile relativa: mandati di pagamento, fatture debitamente annullate, provvedimenti di liquidazione;
  - presentare la documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento, come già specificato al punto b);
  - presentare la Scheda Informativa della gara/delle gare minori se non già presentata;
  - presentare la relazione intermedia, debitamente documentata;
  - presentare la documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;

- presentare la dichiarazione che l'IVA è una spesa ammissibile non recuperabile dal soggetto beneficiario.

d) erogazione finale del residuo 5%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:

  - aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
  - richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento ove previste (da inviare anche via PEC con l'attestazione di invio attraverso il sistema informativo);
  - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc. e relativi provvedimenti di approvazione);
  - invio del prospetto analitico delle spese sostenute (da inviare anche via PEC);
  - invio della determina di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, compresi i casi di acquisto di forniture e servizi, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
  - invio della relazione finale con documentazione fotografica dell'intervento completato;
  - ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dal POC Puglia 2021-2027.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti

bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG , Accordo Puglia 2021-2027 – Titolo progetto “\_\_\_\_\_” Area Tematica \_\_ Linea di intervento \_\_ - “Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027” oppure “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027”).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (ad esempio: Documento contabile rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_, a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica \_\_\_. Linea di intervento \_\_\_. Titolo progetto “\_\_\_\_\_” - “Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027” oppure “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027”).

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Rendicontazione telematica attraverso il sistema SIRP

La rendicontazione telematica avviene attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale SIRP, con registrazione dei pagamenti effettuati.

Sito web [www.sirp.regione.puglia.it](http://www.sirp.regione.puglia.it)

È abilitato all'iscrizione solo il Responsabile Unico del Progetto (RUP), o un soggetto delegato che dovrà essere comunicato all'ufficio scrivente.

Le istruzioni per l'inserimento dei dati nel sistema SIRP sono disponibili sul sito [www.sirp.regione.puglia.it](http://www.sirp.regione.puglia.it); nello specifico si riporta il link dove è possibile scaricare il Manuale Completo per la Rendicontazione dei Beneficiari: <https://sirp.regione.puglia.it/manuali/> .

Il soggetto beneficiario pubblico potrà procedere all'inserimento dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto solo dopo l'invio telematico del progetto in parola, da parte della Regione, con la attivazione della relativa anagrafica.

## 7. VERIFICA REGIONALE

La Regione Puglia, così come gli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario.

In sede di controllo da parte delle strutture regionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostegno dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.